



Comune di Guardistallo
Decorato con medaglia di bronzo al valor militare
Decorato con medaglia di bronzo al merito civile



PIANO STRUTTURALEINTERCOMUNALE

dei Comuni di Guardistallo e

Montecatini Val di Cecina

Adozione

Relazione e Certificazione delResponsabile del Procedimento
Art. 18 L.R.T. 65/2014

1

PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

Relazione e Certificazione del Responsabile del Procedimento (ai sensi dell'art. 18, della L.R.T. 65/2014)

Premessa

La presente relazione e certificazione fa riferimento all'ADOZIONE del Piano Strutturale Intercomunale tra il Comune di Guardistallo ed il Comune di Montecatini Val di Cecina. Pertanto, in questa fase, i contenuti della presente relazione risultano univoci e validi per le procedure di adozione di entrambi i comuni.

Le amministrazioni Comunali di Guardistallo e di Montecatini Val di Cecina, rispettivamente con deliberazione C.C. n. 26 del 25/07/2018 e con deliberazione C.C. n. 55 del 27/07/2018 hanno approvato la convenzione per la gestione associata dell'elaborazione e redazione del Piano Strutturale Intercomunale tra il Comune di Guardistallo e il Comune di Montecatini Val di Cecina fissando la durata della stessa alla data di approvazione del PSI, successivamente sottoscritta in data 5/09/2018.

Nella convenzione suddetta, il Comune di Guardistallo è stato individuato quale Comune capofila e pertanto Ente Responsabile dell'esercizio associato fino alla scadenza della convenzione, assumendo le competenze previste dall'art. 23 della L.R.T.65/2014.

L'art. 5 della vigente convenzione prevede per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale la costituzione di un apposito Ufficio Unico di Piano disponendone l'insediamento presso il Comune di Guardistallo.

Con Delibera G.C. n. 54 del 19/09/2018 e successiva Delibera di Giunta n. 72 del 20/12/2023, è stato rispettivamente istituito, integrato e confermato l'assetto del previsto Ufficio Unico di Piano che risulta costituito dalle seguenti figure con le rispettive funzioni attribuite:

- Progettista del Piano Strutturale Intercomunale come da incarichi esterni affidati con determina n. 64 del 27/06/2019;
- Monitoraggio: geom. Michela Montagnani, istruttore Tecnico Comune di Montecatini Val di Cecina
- Soggetto Proponente il Rapporto Ambientale VAS - Responsabile del Procedimento: ing. Chiara Salatino, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Guardistallo.
- Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010: Giunta Comunale di Guardistallo che esercita le funzioni di Autorità Competente in materia di V.A.S., la quale si avvale dell'Ufficio Tecnico (Autorità Proponente) quale struttura organizzativa, nonché del supporto tecnico della Commissione comunale per il Paesaggio esperti della valutazione;
- Autorità Procedente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/2010: Consiglio Comunale di Guardistallo con il supporto dei propri uffici, del soggetto proponente e dell'autorità competente per la elaborazione, l'adozione e l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale.
- Autorità Garante della Comunicazione e della Partecipazione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 e dell'art. 37 della L.R. 65/2014: Dott.ssa Carducci Chiara, Responsabile Area Amministrativa del Comune di Guardistallo.

Quadro normativo di Riferimento

Prima di procedere alla descrizioni delle varie fasi effettuate per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale, è opportuno precisare il quadro di riferimento normativo e la sua evoluzione dal momento dell'atto di avvio del procedimento alla formazione degli elaborati progettuali per l'adozione:

- Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 *“Norme per il governo del territorio”*, ed in particolare l'art. 23 il quale prevede che l'Ente responsabile dell'esercizio associato (Comune capofila):
 - a) individua il Garante dell'Informazione e della Partecipazione di cui all'art. 37 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.;
 - b) avvia il procedimento del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 e trasmette il relativo atto, oltre ai soggetti di cui all'art. 8, comma 1 della medesima legge regionale 65/2014 (in questo caso Regione e Provincia), a tutti i comuni associati;
 - c) richiede alla Regione la convocazione della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R.T. 65/2014 nei casi previsti dalla disciplina e cioè qualora la proposta di Piano Strutturale Intercomunale preveda trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato. A tale conferenza partecipano la Regione, la Provincia, l'Ente responsabile dell'esercizio associato e i comuni associati, nonché su indicazione della Regione, i legali rappresentanti dei comuni eventualmente interessati dagli effetti territoriali derivanti dalle previsioni;
 - d) la Conferenza dei Sindaci approva la proposta di Piano Strutturale Intercomunale e la trasmette ai comuni interessati per l'adozione ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R.T. 65/2014;
 - e) le osservazioni sono presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato che provvede all'istruttoria tramite l'Ufficio Unico di Piano. L'esito dell'istruttoria è trasmesso alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute e adegua in tal senso il Piano Strutturale Intercomunale adottato trasmettendolo ai comuni associati. I Comuni associati approvano il Piano Strutturale Intercomunale controdeducendo alle osservazioni nel senso indicato dalla Conferenza dei Sindaci. Con l'atto di approvazione ciascun comune può apportare al PSI adottato esclusivamente le modifiche indicate dalla Conferenza dei Sindaci. Qualora una delle amministrazioni ritenga, a seguito delle osservazioni pervenute, di dover apportare ulteriori modifiche, trasmette le relative proposte all'Ufficio Unico di Piano (che provvede ai sensi del comma 8, art. 23);
 - f) il Piano Strutturale Intercomunale diventa efficace, per i rispettivi territori, con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), effettuata a cura dell'Ente responsabile della gestione associata, dell'avviso dell'avvenuta approvazione da parte di ciascun comune;
 - g) il Piano Strutturale Intercomunale sostituisce, per i rispettivi territori, il Piano Strutturale dei singoli Comuni. Qualora non sia approvato da uno o più comuni, esso non acquista efficacia per i rispettivi territori;
- Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. *“Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”*;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i. (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e la

legge regionale 18 febbraio 2005, n. 30 (Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità) e s.m.i.;

- Legge regionale 21 maggio 2012, n. 21 *“Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d’acqua”*, oggi abrogata dalla Legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 *“Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d’acqua in attuazione del decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla l.r. 80/2015 e alla l.r. 65/2014”*;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 ottobre 2011, n. 53/R (*Regolamento di attuazione dell’articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 Norme per il governo del territorio in materia di indagini geologiche*), oggi abrogato con DPGR 30 gennaio 2020, n. 5/R *“Regolamento di attuazione dell’articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche”*;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 luglio 2017, n. 32/R (*Regolamento di attuazione delle disposizioni dell’art. 62 e del Titolo V della legge regionale 10 Novembre 2017, n. 65 - Norme per il governo del territorio*);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 luglio 2018, n. 39/R (*Regolamento di attuazione dell’articolo 216 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio”*;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 25 agosto 2016, n. 63/R (*Regolamento di attuazione dell’articolo 84 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni per la qualità del territorio rurale*);
- Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86 *“Testo unico del sistema turistico regionale”*;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 agosto 2018, n. 47/R (*Regolamento di attuazione della legge regionale 20 dicembre 2016 n. 86 (Testo unico del sistema turistico regionale)*);
- Legge regionale 23 giugno 2003, n. 30 (Disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 3 agosto 2004, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 23 giugno 2003, n. 30 (Disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana);
- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR) della Regione Toscana, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015, pubblicato sul BURT del 20.05.2015;
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno approvato con

deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 25.03.2009;

- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Pisa approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 100 del 27.07.2006 aggiornato alla variante per la disciplina del territorio rurale D.P.C. n. 7 del 13.01.2014;
- Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) del Fiume Arno e del Bacino Toscana Costa;
- Progetto di Piano – PAI “dissesti geomorfologici” dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Visto il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA);
- Legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 “Disposizioni in materia di rischio di alluvioni ed tutela dei corsi d'acqua in attuazione del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015 e alla L.R. 65/2014”.

Introduzione

I Comuni di Guardistallo e Montecatini Val di Cecina sono entrambi dotati di Piano Strutturale, approvato in tempi diversi, in parte in vigore della L.R.T. n.5/1995, in parte con la successiva L.R.T. n.1/2005;

Considerato che entrambe le Amministrazioni di Guardistallo e Montecatini Val di Cecina ritengono strategico dotarsi di un Piano Strutturale Intercomunale per realizzare un comune disegno e per rispondere alle domande emergenti dal territorio, nella consapevolezza che le dinamiche insediative e socio-economiche disegnano confini spaziali sempre meno corrispondenti a quelli amministrativi.

I Comuni di Guardistallo e Montecatini Val di Cecina con il presente PSI, promuovono politiche strategiche di area vasta in coerenza con il PIT e il PTC della Provincia di Livorno e di Pisa con particolare riferimento a:

- razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità dei due territori comunali;
- attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi
- valorizzazione del territorio rurale;
- razionalizzazione e riqualificazione del sistema artigianale e produttivo;
- previsione di forme perequative territoriali;

Le fasi di elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale

Avvio del Procedimento

Le ragioni che hanno portato I due comuni, Guardistallo e Montecatini Val di Cecina, alla decisione di procedere alla formazione di un unico Piano Strutturale Intercomunale (PSI) nascono nelle volontà già espresse nell'ambito della partecipazione al bando regionale di cui al Decreto dirigenziale n. 6542 del 20/04/2018 relativo alla concessione di contributi per la redazione dei Piani Strutturali Intercomunali artt. 23 e 24 L.R.T. 65/2014, in particolare nell'allegato C alla domanda di finanziamento inoltrata alla Regione Toscana, che di seguito si riportano:

- Si ritiene che il nuovo PSI permetta ai territori comunali, di uniformare le azioni a lungo termine e si propone di dare risposta ad alcune questioni ed esigenze di sviluppo ritenute

dalle Amministrazioni Comunali rilevanti ed urgenti per lo sviluppo economico, culturale e sociale e per la sicurezza ambientale del territorio intercomunale;

- Lo sviluppo economico del territorio, compatibile e sostenibile con le risorse ambientali e paesaggistiche. L'obiettivo è di promuovere e di sviluppare un'offerta turistica ricettiva diversificata (dal campeggio e/o camper al turismo sportivo a quello eno-gastronomico per arrivare infine alla ricettività legata agli eventi culturali e sociali) in grado di mettere in moto forme sinergiche di valorizzazione del territorio e che permetta al contempo di preservare
- Promuovere e sostenere la mobilità lenta con lo scopo di completare alcuni tracciati il patrimonio culturale, architettonico e paesaggistico; ciclo pedonali esistenti (anche per garantire la sicurezza dei fruitori) e di integrare e di arricchire la rete di percorsi esistenti a livello intercomunale, valorizzando i medesimi con forme nuove di attività, individuando nodi di connessione con la "CICLOPISTA TIRRENICA" per la quale le province di Livorno e Pisa hanno siglato il relativo protocollo di intesa con la Regione Toscana;
- Mantenere ed innalzare il livello e della qualità dei servizi da offrire alla popolazione;
- Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale;
- Tutelare e salvaguardare i caratteri idrogeomorfologici del territorio e quindi la sicurezza delle persone che nel territorio intercomunale vivono e lavorano e dei beni naturali ed ambientali, ma anche di quelli artificiali e costruiti nel tempo dalla mano dell'uomo;
- Cercare nuove forme di perequazione edilizia in relazione alle caratteristiche morfologiche dei territori, una strategia nello sviluppo del territorio intercomunale, sia dal punto di vista economico/sociale che dal punto di vista edilizio, attraverso l'integrazione delle attività turistico costiero e turistico collinare e dell'attività agricola di qualità.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 19/09/2018 del Comune di Guardistallo (in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, Comune capofila) è stato avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17 e nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., con il quale sono stati specificati gli obiettivi da perseguire per lo sviluppo del territorio, anche attraverso forme di sinergie inedite volte a favorire, conseguentemente, la nascita di una nuova identità capace di valorizzare le risorse e i caratteri persistenti che hanno caratterizzato lo sviluppo dei due territori.

La citata deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 19/09/2018 del Comune di Guardistallo è stata trasmessa al Comune di Montecatini Val di Cecina ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.

La fase preliminare (avvio del procedimento e documento preliminare di VAS) del Piano Strutturale Intercomunale è stata redatta dall'Arch. Giovanni Parlanti a seguito di affidamento con determina del Responsabile Area Tecnica del comune di Guardistallo n. 90 del 10/09/2018, e che per il proseguo delle procedure si è reso necessario prevedere affidamento di incarichi professionali specifici, al fine di elaborare ed ottenere la restituzione degli elaborati progettuali sia dal punto di vista urbanistico che dal punto di vista geomorfologico, idraulico e sismico, oltre a quelli relativi alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Conferenza di Copianificazione

non è stato necessario richiedere alla Regione Toscana la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art. 25 comma 3 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., in quanto il Piano Strutturale Intercomunale non prevede trasformazioni al di fuori del territorio urbanizzato che comportino impegni di suolo non edificato;

Valutazione Ambientale Strategica

Ai sensi della normativa vigente per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale, ai sensi dell'art. 5 bis della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., è necessaria ed obbligatoria la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed ai fini dello svolgimento della fase preliminare di definizione dei contenuti del Rapporto Ambientale è stato predisposto un Documento Preliminare ai sensi dell'art. 23, comma 2 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.

Con la citata deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 19/09/2018 del Comune di Guardistallo (in qualità di Ente responsabile dell'esercizio associato, Comunecapofila) è stato avviato il procedimento per la formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 17, nonché ai sensi dell'art. 23 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i. sopra menzionato.

Infatti, ai sensi dell'art. 17, comma 2 della L.R.T. 65/2014, per gli strumenti soggetti a VAS ai sensi dell'articolo 5 bis della L.R.T. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento preliminare di cui all'art. 23, comma 2 della medesima L.R.T. 10/2010 e s.m.i.

In relazione all'individuazione delle Autorità coinvolte nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, si specifica che:

- con deliberazione G.C. n. 72 del 20/12/2023 del Comune di Guardistallo, sono stati individuati in materia di VAS, in applicazione della L.R.T. 10/2010, gli organi che assumono il ruolo di "Proponente", di "Autorità Competente" e di "Autorità Procedente", come di seguito indicato:

- Soggetto Proponente il Rapporto Ambientale VAS - Responsabile del Procedimento: ing. Chiara Salatino, Responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Guardistallo.
- Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010: Giunta Comunale di Guardistallo che esercita le funzioni di Autorità Competente in materia di V.A.S., la quale si avvale dell'Ufficio Tecnico (Autorità Proponente) quale struttura organizzativa, nonché del supporto tecnico della Commissione comunale per il Paesaggio esperti della valutazione;
- Autorità Procedente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 10/2010: Consiglio Comunale di Guardistallo con il supporto dei propri uffici, del soggetto proponente e dell'autorità competente per la elaborazione, l'adozione e l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale.

Analogamente a quanto previsto dalla L.R.T. 65/2014 in merito alle "funzioni" assunte nel procedimento dall'Ente responsabile dell'esercizio associato in qualità di Comune capofila, è stato ritenuto, in accordo con il Comune di Montecatini Val di Cecina, che il Comune di Guardistallo debba assumersi l'onere della gestione del procedimento VAS, avvalendosi dell'"Autorità Competente" nominata dal Comune di Guardistallo con i provvedimenti sopra elencati.

Il Documento Preliminare VAS, con PEC prot. n. 4680 del 29/10/2018, è stato inoltrato ai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi degli articoli 18,19 e 20 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i., stabilendo per i soggetti istituzionali coinvolti nel processo di valutazione iniziale (sia quelli competenti in materia ambientale sia quelli competenti a fornire apporti tecnici e conoscitivi alla formazione del Piano), il termine di 45 giorni dal ricevimento della PEC, per esprimere contributi, pareri, indicazioni.

Conseguentemente all'invio della documentazione agli enti ed organismi pubblici, individuati

nella citata delibera GC 54/2018 del Comune di Guardistallo, sono pervenuti, nei termini assegnati di 45 giorni, i seguenti contributi:

- Azienda USL Toscana nord ovest, acquisito agli atti di questo Ente in data 4/12/2018, prot. n. 5327;
- Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia Settore valutazione impatto ambientale valutazione ambientale strategica opere pubbliche di interesse strategico regionale, acquisito agli atti di questo Ente in data 7/12/2018, prot. n. 5398;
- Regione Toscana, Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile Valdarno Inferiore e Costa acquisito agli atti di questo Ente in data 7/12/2018, prot. n. 5403;
- Regione Toscana Settore Tutela della Natura e del Mare acquisito agli atti di questo Ente in data 28/12/2018, prot. n. 5671;

Il Rapporto Ambientale, predisposto dal professionista incaricato, Arch. Giovanni Parlanti, contiene le informazioni richieste dall'art. 24 e dall'allegato 2 della L.R.T. 10/2010.

In particolare sono stati predisposti i seguenti elaborati:

- A1.1 doc.QV01- Rapporto Ambientale
- A1.2 doc.QV02- Sintesi non Tecnica
- A1.3 doc.QV03 – Valutazione di Incidenza

I predetti documenti costituiscono allegati imprescindibili del Piano Strutturale Intercomunale che, unitamente a tutti gli altri elaborati e documenti saranno oggetto di adozione da parte dei rispettivi Consigli Comunali.

Ne seguirà l'iter autorizzativo, dando atto del parallelismo tra il procedimento descritto negli articoli 19 e 20 della L.R.T. 65/2014, e quello per la VAS di cui agli artt. 25 – 28 della L.R.T. 10/2010, anche alla luce dell'art. 8, comma 6 della medesima L.R.T. 10/2010, che coordina le procedure di approvazione degli atti di cui alla L.R.T. 65/2014 con la procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Il Rapporto Ambientale contiene i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, le eventuali alternative, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio. Il Rapporto ambientale e lo Studio di incidenza costituiscono elemento condizionante e di riferimento per i contenuti del PSI, dei futuri Piani Operativi e degli altri strumenti della pianificazione urbanistica comunale, da declinare anche attraverso i successivi processi di VAS e di VI dei futuri singoli strumenti urbanistici.

La Conformazione al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico

Il Piano Strutturale Intercomunale dovrà essere conformato al Piano Paesaggistico ai sensi dell'art. 20 della Disciplina di Piano e dell'art. 31 della L.R.T. 65/2014 secondo la procedura definita dall'art. 21 della stessa disciplina e dall' Accordo tra MiBACT e Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza Paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli Strumenti della Pianificazione - sottoscritto il 16 Dicembre 2016, ai quali si fa pieno riferimento.

Le forme della partecipazione

Come evidenziato nella suddetta deliberazione G.C. n. 54/2018 del Comune di Guardistallo, la Dott.ssa Chiara Carducci è stata nominata quale *“Garante dell'Informazione e della Partecipazione”*, in relazione al procedimento in esame, ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i.

Successivamente all'avvio del procedimento è stato predisposto un programma di informazione che prevede incontri pubblici (alcuni dei quali già espletati) comunicati stampa e notizie da pubblicare sui siti istituzionali dei due comuni.

La formazione e progettazione del Piano Strutturale

I caratteri e le strategie principali del Piano Strutturale Intercomunale sono descritti nella Relazione Generale e negli elaborati progettuali, ai quali si rimanda per una completa lettura del progetto territoriale.

Si evidenziano alcuni punti salienti:

Il PSI è composto dal *Quadro conoscitivo*, dallo *Statuto del territorio* e dalla *Strategia* per lo sviluppo sostenibile definita, in coerenza con lo Statuto, (definita nel Quadro Progettuale), nelle politiche territoriali integrate, (sulla base del *Quadro Valutativo*) e ripartite nel territorio intercomunale in unità territoriali organiche elementari (UTOE).

Il Quadro Conoscitivo del PSI comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e supportare la strategia dello sviluppo sostenibile.

Elaborati Progettuali

Il PSI è costituito dagli elaborati del **Quadro conoscitivo (QC)**, del **Quadro progettuale (QP)**, del **Quadro Valutativo (QV)** e dalla documentazione geologica di supporto al PSI (**QG**).

Il Quadro Conoscitivo (QC) del PSI comprende l'insieme delle analisi necessarie a qualificare lo statuto del territorio e supportare la strategia dello sviluppo sostenibile ed è costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI URBANISTICI

Quadro Conoscitivo QC

Elaborati grafici

- A1.4 Tav.QC01- Inquadramento territoriale
- A1.5 Tav.QC02- Elementi di sintesi progettuale dei P.S. comunali previgenti
- A1.6 Tav.QC03A – Tutele sovraordinate e rete tecnologica (4 fogli)
- A1.7 Tav.QC03B – Tutele sovraordinate e rete tecnologica (4 fogli)
- A1.8 Tav.QC04 - Stratificazione storica degli insediamenti (4 fogli)
- A1.9 Tav.QC05- Rete della mobilità (4 fogli)
- A1.10 Tav.QC06 - Uso del suolo al 1978 (4 fogli)
- A1.11 Tav.QC07 - Uso del suolo attuale (4 fogli)
- A1.12 Tav.QC08 - Carta delle conduzioni agricole e attività connesse (4 fogli)
- A1.13 Tav.QC09 - Carta P.A.P.M.A.A. (4 fogli)
- A1.14 Tav.QC10 – Quadro conoscitivo a supporto dell'individuazione del perimetro del Territorio Urbanizzato (4 fogli)
- A1.15 Tav.QC11 - Individuazione delle emergenze territoriali e analisi delle criticità (4 fogli)

Documenti

- A1.16 Doc.QC01- Relazione del Quadro Conoscitivo e analisi degli strumenti urbanistici comunali

A1.17 Doc.**QC02**- Relazione agronomica

QUADRO PROGETTUALE

Elaborati grafici

A1.18 Tav.ST01 – Statuto del territorio - Patrimonio Territoriale (4 fogli)

A1.19 Tav.ST02 – Statuto del territorio – Beni paesaggistici e aree vincolate per legge (4 fogli)

A1.20 Tav.ST03 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I sistemi morfogenetici (4 fogli)

A1.21 Tav.ST04 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: La rete ecologica (4 fogli)

A1.22 Tav.ST05 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I tessuti insediativi (4 fogli)

A1.23 Tav.ST06 – Statuto del territorio - Invarianti strutturali del PIT-PPR: I morfotipi rurali (4 fogli)

A1.24 Tav.ST07 – Statuto del territorio – Individuazione del Territorio Urbanizzato e dei Sistemi Territoriali (4 fogli)

A1.25 Tav.S01 - Strategia – Le Unità Territoriali Organiche Elementari

A1.26 Tav.S02 - Strategia – Gli indirizzi strategici progettuali

Documenti

A1.27 doc.QP01 - Relazione Generale

A1.28 doc.QP02 - Disciplina di Piano

A1.29 doc.QP02 – Allegato A alla Disciplina di Piano-Dimensionamento

A1.30 doc.QP03 - Album di analisi del Territorio Urbanizzato e delle aree ai sensi dell'art. 64 della L.R. 65/2014

A1.31 doc.QP04 - Album di analisi dei centri storici, nuclei storici e dei nuclei rurali

A1.32 doc.QP05 – Relazione di coerenza con il PIT-PPR

A1.33 Doc.**QP06** - Ricognizione dei beni paesaggistici

QUADRO VALUTATIVO

A1.34 doc.QV01- Rapporto Ambientale

A1.35 doc.QV02- Sintesi non Tecnica

A1.36 doc.**QV03** – Valutazione di Incidenza

INDAGINI DI PERICOLOSITA' IDROGEOLOGICA E SISMICA

A1.37 QG(A1, A2, A3, A4) – Carta Geologica

A1.38 QG(B1, B2, B3, B4) – Carta Geomorfologica

A1.39 QGBTU Guardistallo – Carta Geomorfologica del Territorio Urbanizzato Guardistallo

A1.40 QGBTU Montecatini Val di Cecina – Carta Geomorfologica del Territorio Urbanizzato Montecatini Val di Cecina

A1.41 QG(C1, C2, C3, C4) – Carta Idrogeologica

A1.42 QG(D1, D2, D3, D4) – Carta della Pericolosità geologica

- A1.43 Tav. QG(E1, E2, E3, E4) – Carta delle Indagini e dei Dati di Base
- A1.44 Tav. QGF Guardistallo – Carta Geologico Tecnica Guardistallo
- A1.45 Tav. QGF Montecatini Val di Cecina – Carta Geologico Tecnica Montecatini Val di Cecina
- A1.46 Tav. QGG Guardistallo – Carta delle sezioni Geologico Tecniche Guardistallo
- A1.47 Tav. QGG Montecatini Val di Cecina – Carta delle sezioni Geologico Tecniche Montecatini Val di Cecina
- A1.48 Tav. QGH Guardistallo – Carta delle Frequenze fondamentali dei depositi Guardistallo
- A1.49 Tav. QGH Montecatini Val di Cecina – Carta delle Frequenze fondamentali dei depositi Montecatini Val di Cecina
- A1.50 QGI Guardistallo – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) Guardistallo
- A1.51 QGI Montecatini Val di Cecina – Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (MOPS) Montecatini Val di Cecina
- A1.52 QGL Guardistallo – Carta delle Colonne MOPS Guardistallo
- A1.53 QGL Montecatini Val di Cecina – Carta delle Colonne MOPS Montecatini Val di Cecina
- A1.54 QGM Guardistallo – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.1-0.5 Guardistallo
- A1.55 QGM Montecatini Val di Cecina – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.1-0.5 Montecatini Val di Cecina
- A1.56 QGN Guardistallo – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.4-0.8 Guardistallo
- A1.57 QGN Montecatini Val di Cecina – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.4-0.8 Montecatini Val di Cecina
- A1.58 QGO Guardistallo – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.7-1.1 Guardistallo
- A1.59 QGO Montecatini Val di Cecina – Carta di Microzonazione Sismica – FA 0.7-1.1 Montecatini Val di Cecina
- A1.60 QGP Guardistallo – Carta della Pericolosità Sismica locale Guardistallo
- A1.61 QGP Montecatini Val di Cecina – Carta della Pericolosità Sismica locale Montecatini Val di Cecina
- A1.62 QG Rel Guardistallo – Relazione geologica PSI comune di Guardistallo
- A1.63 QG Rel Montecatini Val di Cecina – Relazione geologica PSI comune di Montecatini Val di Cecina

DOCUMENTAZIONE STUDIO IDROLOGICO - IDRAULICO di supporto al PSI

- A1.64 TAV QI 001 - Corografia generale e bacini di studio
- A1.65 TAV QI 002a - PGRA vigente - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.66 TAV QI 002b - PGRA vigente - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.67 TAV QI 002c - PGRA vigente - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 3
- A1.68 TAV QI 002d - PGRA vigente – Guardistallo
- A1.69 TAV QI 003a - Proposta modifica PGRA - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.70 TAV QI 003b - Proposta modifica PGRA - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.71 TAV QI 003c - Proposta modifica PGRA - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 3

- A1.72 TAV QI 003d - Proposta modifica PGRA – Guardistallo
- A1.73 TAV QI 004a - Aree di fondovalle fluviale - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.74 TAV QI 004b - Aree di fondovalle fluviale - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.75 TAV QI 004c - Aree di fondovalle fluviale - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 3
- A1.76 TAV QI 004d - Aree di fondovalle fluviale – Guardistallo
- A1.77 TAV QI 005a - Altezze di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.78 TAV QI 005b - Altezze di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.79 TAV QI 005c - Altezze esondazione (reticolo minore) - Montecatini Val di Cecina
- A1.80 TAV QI 005d - Altezze di esondazione (Cecina) – Guardistallo
- A1.81 TAV QI 006a - Velocità di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.82 TAV QI 006b - Velocità di esondazione (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.83 TAV QI 006c - Velocità di esondazione (reticolo minore) - Montecatini Val di Cecina
- A1.84 TAV QI 006d - Velocità di esondazione (Cecina) – Guardistallo
- A1.85 TAV QI 007a - Magnitudo idraulica (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 1
- A1.86 TAV QI 007b - Magnitudo idraulica (Cecina-Gagno-Cortolla) - Montecatini Val di Cecina - Riquadro 2
- A1.87 TAV QI 007c - Magnitudo idraulica (reticolo minore) - Montecatini Val di Cecina
- A1.88 TAV QI 007d - Magnitudo idraulica (Cecina) – Guardistallo
- A1.89 DOC QI 000 - Elenco elaborati
- A1.90 DOC QI 001 - Relazione idrologica e idraulica
- A1.91 DOC QI 002 - Allegati di modellazione idraulica - Montecatini Val di Cecina

Indagini geologiche

Ai sensi dell'art. 4, comma 2) del D.P.G.R. n. 53/R/2011, con PEC del Comune di Guardistallo, prot. n. 6587 del 22/12/2023, è stato eseguito il deposito presso l'Ufficio del Genio Civile Valdarno Inferiore, ai sensi degli articoli 104 e 245 della L.R.T. 65/2014, degli elaborati indicati all'art. 5 del Regolamento 53/R/2011.

Ai sensi dell'art. 7 del medesimo regolamento, le indagini sono soggette a controllo obbligatorio, e l'atto definitivo di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale potrà essere effettuato soltanto a seguito della comunicazione dell'esito positivo del controllo (art. 11).

Accertamento di conformità e certificazioni

Dato atto che sono accertati:

- a) i *“profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni”* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett a), della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. come rappresentato e documentato nell'elaborato **“Doc QP1 – Relazione Generale”**;
- b) i *“profili di coerenza interna con gli atti comunali di governo del territorio sovraordinati”* secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett b), della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., come

- rappresentato e documentato nell'elaborato "Doc **QP1** – Relazione Generale";
- c) il "rispetto delle disposizioni di cui al titolo I, capo I, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett c), della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. "Tav. **QP01** – Statuto del Territorio – Patrimonio Territoriale" e "Tav.QP02- Statuto del territorio – Invarianti Strutturali";
 - d) il "rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'art. 4" secondo quanto previsto all'art. 18 comma 2, lett d), della L.R.T. 65/2014, come rappresentato e documentato nella "Tav. **QP03** – Statuto del Territorio – Territorio Urbanizzato, Nuclei Rurali e Sottosistemi Territoriali";
 - e) il "rispetto delle disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III, e del relativo regolamento di attuazione di cui all'art. 84".

dato atto

che, ai sensi dell'art.4 del D.P.G.R. 53R/2011, è stato effettuato il deposito della proposta di Piano Strutturale Intercomunale presso il competente Genio Civile, come già evidenziato al precedente paragrafo "Indagini geologiche" della presente Relazione.

DICHIARA E CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 18 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.:

- che il processo di formazione del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Guardistallo e di Montecatini Val di Cecina si è svolto nel pieno rispetto ed in modo coordinato con quanto disposto dalla L.R.T. 65/2014 e dalla L.R.T. 10/2010, nonché con quanto disposto dalle altre norme legislative e regolamentari vigenti in materia; che risulta conforme e coerente con il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico (PPR) della Regione Toscana, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 37 del 27 marzo 2015; che risulta conforme e coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Livorno approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 52 del 25.03.2009; che risulta conforme e coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Pisa approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 100 del 27.07.2006 aggiornato alla variante per la disciplina del territorio rurale D.P.C. n. 7 del 13.01.2014; che risulta conforme e coerente con:
 - la Legge regionale 24 luglio 2018, n. 41 "Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua in attuazione del Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 (Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni). Modifiche alla L.R. 80/2015e alla L.R. 65/2014".
 - il Piano per l'assetto idrogeologico (PAI) del Fiume Arno e del Bacino Toscana Costa;
 - il Progetto di Piano – PAI "dissesti geomorfologici" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
 - il Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA);
- Precisando che, per gli specifici aspetti di coerenza interna ed esterna, si rimanda al Documento di Valutazione Ambientale Strategica ed all'elaborato "Doc **QP1** –

Relazione Generale” del PSI;

- che risulta coerente con le disposizioni del Titolo I della L.R.T. 65/2014 ed alle disposizione per il territorio rurale di cui al Titolo IV della stessa L.R.T. 65/2014;
- di aver acquisito il Rapporto del Garante dell’Informazione e della Partecipazione reso ai sensi dell’art. 38 della L.R.T. 65/2014 e s.m.i., da allegarsi anch’esso alla deliberazione di adozione del PSI in esame.

Guardistallo *li*, 22/12/2023

***Il Responsabile del Procedimento
Ing. Chiara salatino***